

L'EDITORIALE

L'Europa è un luogo pericoloso

EDITORIALI

06_04_2011



**Riccardo
Cascioli**

In **Francia** si può perdere il posto di insegnante per aver mostrato a studenti 16enni un documentario che spiega esattamente cosa sia l'aborto. In **Germania** invece, dei genitori possono andare in galera perché si rifiutano di far assistere ai loro figli delle scuole elementari a lezioni di educazione sessuale, che sarebbe meglio definire immagini esplicite di tecnica sessuale. In **Inghilterra** l'adozione di un bambino viene negata a una coppia cristiana perché considera l'omosessualità un peccato, mentre ai gay è possibile adottare. E in **Italia** si chiedono le dimissioni da una cattedra scientifica per inconciliabilità con la fede. Sono soltanto pochi esempi, tratti dagli articoli pubblicati in questi mesi da *La Bussola Quotidiana*, che ci dicono cosa sia l'Europa oggi.

E' un insieme di paesi dove sta trionfando quella forma di "democrazia totalitaria" di cui parlava Giovanni Paolo II, dove a una esteriore forma democratica si associa la violenza totalitaria dello Stato etico. Quando una democrazia si allea con il relativismo, quando – diceva Giovanni Paolo II nell'enciclica *Veritatis Splendor* «non esiste nessuna verità ultima la quale guida e orienta l'azione politica, allora le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. Una democrazia senza valori [senza verità] si converte facilmente in un totalitarismo aperto o subdolo, come dimostra la storia». E come dimostra la cronaca odierna: in nome dei diritti civili si cancella la libertà di coscienza, ultimo baluardo a difesa della dignità intangibile dell'uomo contro l'invasione dello Stato; in nome del principio di non discriminazione, si discrimina chi non si allinea al pensiero unico dominante; in nome dell'autodeterminazione si nega la conoscenza della realtà; in nome della libertà si impone una visione della persona contraria alla ragione.

L'ideologia oggi dominante in Europa

è contraria all'uomo, alla sua dignità, alla sua verità. E dobbiamo prepararci a registrare il moltiplicarsi di casi come quelli elencati all'inizio, e anche di peggio.

Il nostro compito non è opporre una ideologia di segno diverso, ma di testimoniare la verità irriducibile dell'uomo, la sua dignità e la sua tensione all'infinito che viene prima di ogni istituzione statale, cronologicamente e ontologicamente. E dobbiamo essere coscienti che in questa battaglia non c'è in gioco semplicemente il ruolo o il potere di una Chiesa o di una religione, bensì il futuro della civiltà, la libertà di tutti e di ognuno.

In questa battaglia un ruolo importante lo gioca l'informazione, che spesso invece copre l'essenziale con il chiasso dell'effimero. Per questo è nata La Bussola Quotidiana, per informare e puntare lo sguardo su ciò che è fondamentale, su ciò in cui si gioca il nostro destino di uomini.